

Report Ue sull'uso sostenibile dei pesticidi in Italia

☒ La Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare dell'Unione europea ha pubblicato la relazione sulla missione conoscitiva n°2017-6006 condotta in Italia dal 3 all'11 maggio 2017 sull'attuazione di misure intese a realizzare l'uso sostenibile di pesticidi stabilite ai sensi della [direttiva 2009/128/CE](#) sull'uso sostenibile dei pesticidi (Cd direttiva SUD) e individuare le buone pratiche adottate per la sua attuazione

Gli ispettori Ue hanno rilevato la presenza di un [Piano d'Azione Nazionale](#) – che delinea gli obiettivi generali, le priorità e le misure specifiche per assicurare la realizzazione della norma – che tuttavia manca degli obiettivi quantitativi e degli obiettivi specifici richiesti dalla direttiva.

L'adozione del primo PNA ha subito un ritardo di 14 mesi e ciò ha causato ritardi nella sua attuazione nonché nella formazione e certificazione degli utilizzatori professionali e nell'ispezione degli irroratori.

La missione ha rilevato i seguenti elementi positivi: l'irrorazione aerea è limitata ad aree localizzate, sono in atto misure per vietare o limitare l'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche e il monitoraggio delle acque superficiali mostra alti livelli di conformità. Sono stati rilevati alcuni esempi di buone pratiche, uno dei quali è il sistema in atto per la sorveglianza dei casi di avvelenamento acuto.

Inoltre esiste una vasta rete nazionale per il monitoraggio delle specie nocive, e un'ampia gamma di

strumenti è a disposizione dei coltivatori per sostenere l'assunzione di decisioni relative alla difesa integrata. I controlli per determinare la conformità agli otto principi della difesa integrata descritti nell'allegato III della direttiva sono tuttavia limitati ai coltivatori che ricevono aiuti finanziari per partecipare a regimi volontari.

[Consulta il report UE](#) (disponibile anche in italiano)

A cura della segreteria SIMeVeP